SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 207**

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 6 settembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DELLA REPUBBLICA

Convocazione

Il Senato della Repubblica è convocato in 488ª seduta pubblica per martedì 9 settembre 1986, alle ore 17,30, con il seguente

Ordine del giorno:

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge.

86A6846

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 luglio 1986.

Autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni alla rappresentanza generale per l'Italia della American Life Assurance Company.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la domanda in data 30 luglio 1985 della American Family Life Assurance Company, con sede in 1932 Winnton Road - Columbus - Contea di Muscogee - Georgia - USA e rappresentanza generale per l'Italia in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni nei rami: infortuni e malattia;

Vista la lettera in data 21 luglio 1986 prot. n. 614096, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole sulla domanda presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 25 luglio 1986;

Decreta:

La società American Family Life Assurance Company, con sede legale in Georgia (U.S.A.) e rappresentanza generale per l'Italia in Roma, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni nei rami: infortuni e malattia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 luglio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

86A6725

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 24 giugno 1986.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a sei anni con godimento 19 maggio 1986, emessi fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 623006/66-AU-110 del 10 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1986, registro n. 15 Tesoro, foglio n. 215, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro convertibili, a sei anni, con godimento 19 maggio 1986,

fino all'importo massimo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi con decreto ministeriale n. 623118/66-AU-110 del 17 maggio 1986;

Visto, in particolare, l'art. 11 del cennato decreto del 10 maggio 1986, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che l'importo dell'emissione dei titoli in parola è stato interamente sottoscritto;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, quinto comma, del decreto ministeriale n. 623006 del 10 maggio 1986, meglio specificato nelle premesse, l'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro convertibili, a sei anni, con godimento 19 maggio 1986, emessi con il provvedimento medesimo fino all'importo di lire 1.500 miliardi, successivamente elevato a lire 3.000 miliardi, ammonta a nominali lire 3.000 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 giugno 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1986
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 289

86A6782

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 12 agosto 1986.

Determinazione delle sedi e delle circoscrizioni territoriali degli uffici periferici dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari ed in particolare l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi articolato in uffici periferici;

Visto il comma 3 dell'art. 10 del citato decreto-legge il quale dispone che con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabilite le sedi e le circoscrizioni territoriali degli anzidetti uffici periferici;

Considerato che l'attività di vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario, in conformità di quanto disposto dal regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e dal regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, è stata delegata ai seguenti istituti:

Istituto sperimentale lattiero-caseario con sede in Lodi;

Istituto di industrie agrarie con sede in Milano;

Istituto agrario provinciale con sede in S. Michele all'Adige;

Istituto sperimentale per la viticoltura con sede in Conegliano;

Istituto sperimentale per l'enologia con sede in Asti;

Ufficio enologico con sede in Genova;

Istituto sperimentale agronomico di Bari - Sezione di Modena;

Istituto di chimica agraria con sede in Bologna;

Laboratorio di biochimica applicata con sede in Bologna;

Istituto di chimica organica con sede in Siena;

Istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee con sede in Pisa;

Istituto di chimica agraria con sede in Perugia;

Istituto di merceologia con sede in Roma;

Istituto sperimentale per l'elaiotecnica con sede in Pescara;

Istituto sperimentale per l'orticoltura con sede in Salerno;

Istituto di agronomia con sede in Portici (Napoli);

Istituto di chimica agraria con sede in Portici (Napoli);

Istituto sperimentale agronomico con sede in Bari;

Istituto tecnico agrario statale «Duca degli Abruzzi» con sede in Cagliari;

Istituto sperimentale per l'olivicoltura con sede in Cosenza;

Istituto di industrie agrarie con sede in Catania;

Istituto tecnico industriale «Vittorio Emanuele III» con sede in Palermo;

Considerato che, per effetto del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, gli istituti di cui innanzi cessano di espletare le funzioni ad essi delegate e che occorre provvedere ad istituire gli uffici periferici sopra menzionati fissando le sedi e le circoscrizioni territoriali;

Considerato che con decreto ministeriale 24 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1986, registro n. 5, foglio n. 370, è stato già istituito l'ufficio per la prevenzione e la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale avente competenza nelle province di Torino, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, con sede in Torino;

Ritenuto di dover rideterminare la circoscrizione dell'ufficio repressioni frodi di Torino, per una più equilibrata ripartizione del territorio;

Considerato che gli uffici periferici previsti in Ancona e Lecce vengono istituiti in sedi diverse da quelle degli istituti già delegati, rispettivamente, per il territorio delle Marche e per la circoscrizione delle province di Lecce, Brindisi e Taranto;

Ritenuto di dover comunque assicurare l'espletamento delle funzioni di prevenzione e repressione delle frodi nei territori precisati nella precedente premessa, affidandone l'incarico agli uffici periferici di Perugia e Bari, finché non sarà possibile rendere operativi quelli con sede in Ancona e Lecce;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° settembre 1986:

1. L'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agro-alimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale si articola nei seguenti uffici periferici per i quali vengono stabilite le rispettive sedi e circoscrizioni territoriali:

1) Torino avente competenza territoriale nelle province di Torino, Aosta, Novara e Vercelli;

2) Asti avente competenza territoriale nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo;

3) Milano avente competenza territoriale nelle province di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Varese, Pavia, Cremona e Sondrio;

4) S. Michele all'Adige avente competenza territoriale nelle province di Trento e Bolzano;

5) Conegliano Veneto avente competenza territoriale nelle province di Treviso, Belluno, Venezia, Vicenza, Padova, Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone;

6) Genova avente competenza territoriale nelle province di Genova, Imperia, Savona e La Spezia. Le funzioni di prevenzione e di repressione delle frodi continuano ad essere svolte dall'ufficio enologico di Genova;

7) Modena avente competenza territoriale nelle province di Modena, Mantova, Parma, Reggio Emilia, Piacenza e Verona;

8) Bologna avente competenza territoriale nelle province di Bologna, Ravenna, Ferrara, Forlì e Rovigo;

9) Firenze avente competenza territoriale nelle province di Firenze, Grosseto, Siena, Arezzo e Pistoia;

10) Pisa avente competenza territoriale nelle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara;

11) Perugia avente competenza territoriale nelle province di Perugia e Terni;

12) Ancona avente competenza territoriale nelle province di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno e Pesaro;

13) Pescara avente competenza territoriale nelle province di Pescara, L'Aquila, Chieti, Teramo, Campobasso e Isernia;

14) Roma avente competenza territoriale nelle province di Roma, Viterbo, Rieti, Frosinone e Latina;

15) Portici (Napoli) avente competenza territoriale nelle province di Napoli, Avellino, Benevento e Caserta;

16) Pontecagnano (Salerno) avente competenza territoriale nelle province di Salerno e Potenza;

17) Bari avente competenza territoriale nelle province di Bari, Foggia e Matera;

18) Lecce avente competenza territoriale nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto;

19) Cosenza avente competenza territoriale nelle province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria;

20) Catania avente competenza territoriale nelle province di Catania, Enna, Messina, Ragusa e Siracusa;

21) Palermo avente competenza territoriale nelle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani;

22) Cagliari avente competenza territoriale nelle province di Cagliari, Nuoro, Sassari e Oristano.

Art. 2.

1. In attesa che gli uffici per la prevenzione e la repressione delle frodi con sedi in Ancona e Lecce siano resi operativi, l'esercizio delle funzioni di competenza nelle loro circoscrizioni territoriali è assicurato, rispettivamente, dall'ufficio per la prevenzione e repressione delle frodi con sede in Perugia e da quello con sede in Bari.

Art. 3.

1. In attesa di provvedere, in conformità di quanto disposto dal comma 3 del citato art. 10 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, circa il numero degli addetti e la specificazione delle relative qualifiche funzionali, a ciascuno degli uffici di cui al comma 1 è assegnato il personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'agricoltura e delle foreste in forza, alla data del presente decreto, agli istituti indicati in preambolo ai quali, rispettivamente, subentrano.

Art. 4.

1. I beni mobili registrati, le attrezzature, le apparecchiature ed in genere tutti i beni acquistati dagli istituti già delegati ad esercitare la repressione delle frodi elencati in preambolo, con i fondi erogati a tal fine dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, rientrano, in conformità di quanto disposto dal decreto ministeriale 20 dicembre 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* in data 25 marzo 1978, n. 84, nella disponibilità del Ministero medesimo e costituiscono la dotazione iniziale degli uffici di cui all'art. 1.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 agosto 1986

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° settembre 1986
Registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 31

86A6822

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del memorandum d'intesa relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea concluso tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Ministro per la ricerca e la tecnologia della Repubblica francese ed il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, fatto a Bruxelles il 10 dicembre 1985.

In data 12 marzo 1986 è stato firmato da parte italiana il memorandum d'intesa relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea.

Il predetto memorandum d'intesa, conformemente alla sezione 6, è entrato in vigore l'11 giugno 1986 nei confronti della Francia e della Gran Bretagna che hanno firmato, rispettivamente, il 12 marzo 1986 e l'11 giugno 1986.

MEMORANDUM D'INTESA

tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord ed il Ministro per la ricerca e la tecnologia della Repubblica francese relativo alla fase preparatoria per la creazione della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea.

Desiderosi di consolidare ulteriormente la posizione mondiale dell'Europa nel settore della ricerca;

Riconoscendo l'importanza della spettroscopia e diffrazione neutronica per la ricerca sulla fisica dello stato solido;

Prendendo in considerazione la esistente cooperazione scientifica con l'impiego di sorgenti di neutroni da reattore, in particolare presso l'istituto Laue-Langevin;

Riconoscendo che le sorgenti di neutroni da reattore e pulsate sono complementari nella ricerca sulla fisica dello stato solido;

Ritenendo che sia auspicabile incoraggiare l'impiego immediato da parte degli scienziati della sorgente di neutroni di spallazione;

Prevedendo che anche altri Paesi europei parteciperanno alle attività qui di seguito descritte;

Il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana (MRST) e il Ministro della ricerca tecnologica della Repubblica francese (MRT),

Il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord,
citati qui di seguito come le «Parti» hanno raggiunto un'intesa per avviare immediatamente la progettazione di una sorgente di neutroni di spallazione europea basata sulla sorgente di neutroni di spallazione (denominata ISIS) esistente presso il Laboratorio Rutherford Appleton (RAL) e per curarne il suo futuro più vasto sviluppo.

Scopo del presente memorandum è quello di formulare direttive per un immediato avvio di queste attività ivi incluso l'esame dello sviluppo tecnico e scientifico dell'impianto e delle corrispondenti intese istituzionali, giuridiche e finanziarie. Esso non ha alcuna implicazione giuridicamente vincolante per quanto attiene alle fasi seguenti.

Esso è inteso altresì alla successiva conclusione di un accordo intergovernativo sulla struttura entro la fine del 1986 e a decidere sul finanziamento congiunto dello stesso da parte di Paesi europei.

Le Parti hanno deciso quanto segue:

Sezione 1: OBIETTIVI DEL MEMORANDUM D'INTESA

1.1 L'obiettivo degli sforzi congiunti è:

a) di creare la sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea funzionante a beneficio degli scienziati europei;

b) sviluppare interamente il suo potenziale quale importante sorgente pulsata di neutroni in relazione sia alla potenza della sorgente, sia ad un'avanzata strumentazione per la stessa;

c) incoraggiare un tempestivo impiego della struttura esistente, così che gli scienziati possano apprendere l'uso di questo nuovo tipo di sorgente.

1.2 Le Parti richiedono la partecipazione di altri Paesi europei a questo sforzo congiunto.

1.3 Nell'ambito del presente memorandum d'intesa:

a) dovrà essere definito un programma di sviluppo per la sorgente di neutroni di spallazione;

b) dovranno essere predisposte intese istituzionali per il funzionamento e lo sviluppo della sorgente di neutroni di spallazione europea, ivi inclusa la nomina a tempo debito di un direttore e dell'altro personale che si renderà necessario, e la definizione dei rapporti tra la struttura e la RAL;

c) dovranno essere predisposte intese per il bilancio;

d) dovranno essere istituiti un consiglio ed un comitato scientifico consultivo;

e) dovrà essere costituito un gruppo tecnico di progetto (composto da circa venti persone) per l'esame degli sviluppi futuri della sorgente di neutroni di spallazione;

f) dovranno essere concluse intese per incoraggiare l'impiego da parte degli scienziati della struttura esistente.

Sezione 2: CONSIGLIO

2.1 Il consiglio sovrintenderà al lavoro del gruppo di progetto (sezione 3) ed assicurerà l'esecuzione del presente memorandum d'intesa.

2.2 Il consiglio sarà composto da rappresentanti delle Parti, come pure da osservatori di altri Paesi interessati a partecipare alla struttura. Ogni Parte disporrà di un voto. Osservatori di altri Paesi interessati a partecipare al progetto verranno invitati ad intervenire alle riunioni del consiglio. Essi non disporranno di voto, ma il consiglio si adopererà per tener conto, per quanto possibile, dei loro punti di vista.

2.3 Le decisioni adottate dal consiglio richiederanno la unanimità dei rappresentanti delle Parti, salvo per quanto attiene alla partecipazione in qualità di membro al comitato scientifico consultivo, per cui sarà sufficiente la maggioranza semplice.

Sezione 3: IL GRUPPO DI PROGETTO

3.1 Un gruppo di progetto con personale a tempo pieno verrà costituito dal consiglio onde preparare opzioni di costo con relativi tempi di attuazione, per lo sviluppo futuro della sorgente di neutroni di spallazione per quanto attiene all'apparecchiatura, alle «stazioni» bersaglio ed alla strumentazione.

3.2 Il gruppo comprenderà persone nominate dalle Parti, che lavorino a tempo pieno presso il RAL, ovvero nelle proprie istituzioni nazionali. Le Parti si adopereranno al meglio per distaccare un numero adeguato di personale presso il RAL a questo scopo.

3.3 Il gruppo presenterà rapporti al consiglio ed opererà in stretto contatto con il comitato scientifico consultivo, con le comunità scientifiche nei Paesi delle Parti e con il personale esistente presso il RAL.

Sezione 4: COMITATO SCIENTIFICO CONSULTIVO

4.1 Verrà costituito un comitato scientifico consultivo con mandato e composizione approvato dal consiglio.

4.2 Il comitato scientifico consultivo fornirà le proprie opinioni in merito a tutte le questioni scientifiche e tecniche connesse alla progettazione, creazione e sviluppo della sorgente di neutroni di spallazione quale struttura europea.

4.3 Il comitato scientifico consultivo eleggerà un presidente, scelto tra i propri membri.

Sezione 5. ULTERIORI PARTECIPAZIONI

Questo memorandum d'intesa è aperto alla partecipazione di altri partecipanti, con l'approvazione delle Parti.

Sezione 6: ENTRATA IN VIGORE, DURATA, RECESSO

6.1 Il memorandum d'intesa entrerà in vigore dopo essere stato firmato dalle Parti.

6.2 Esso sarà valido solo per la fase preparatoria. Dopo il 31 dicembre 1986, una Parte potrà notificare il proprio recesso per iscritto. Detto recesso avrà effetto tre mesi dopo tale notifica.

QUANTO PRECEDE costituisce l'intesa conclusa tra il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della Repubblica italiana, il Ministro della ricerca e tecnologia della Repubblica francese ed il Segretario di Stato per l'istruzione e la scienza del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

FATTO in triplice copia a Bruxelles il 10 dicembre 1985, nelle lingue italiana, francese ed inglese.

(Seguono le firme)

86A6726

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione del commissario liquidatore della società di mutuo soccorso «La Normanna», in Palermo

Con decreto ministeriale in data 31 luglio 1986 il dott. Ettore Aguglia è stato nominato commissario liquidatore della S.m.s. «La Normanna» di prévidenza e sicurtà, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Renato Farrino

Al commissario liquidatore spetta, a carico della liquidazione, oltre al rimborso delle spese, un compenso la cui misura sarà stabilita con successivo decreto

86A6727

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di prima fascia presso la facoltà di farmacia dell'Università di Siena

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di farmacia dell'Università di Siena, è vacante un posto di ruolo di professore universitario di prima fascia per la disciplina «chimica farmaceutica applicata», alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

86A6748

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di ingegneria:
metodi matematici per l'ingegneria.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:
letteratura greca;
storia delle istituzioni e delle dottrine politiche;
storia della pedagogia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A6749

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Pulmosoto

Con decreto ministeriale in data 7 luglio 1986, n. 113/S, è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata Pulmosoto (codici 004146015 e 004146027), registrata a nome della Inverni della Beffa S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, via Ripamonti, 99, codice fiscale n. 00737110155

Si richiama all'attenzione dell'azienda produttrice, dei distributori e dei farmacisti che la specialità medicinale sopraindicata deve essere subito ritirata dal commercio e, con effetto immediato, non può più essere oggetto di vendita

86A6557

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Pergola

Con decreto interministeriale n. 284 in data 8 agosto 1986, è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato del poligono di tiro a segno nazionale di Pergola (Pesaro) riportato nel nuovo catasto terreni del comune censuario medesimo alla partita n. 4278, foglio n. 59, particella n 86 ed al nuovo catasto edilizio urbano alla partita n. 363, foglio n 59, particella n. 39, per una superficie di mq 4.884

86A6558

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione dauna produttori ortofrutticoli ed agrumari ADPOA, in Foggia

Con decreto ministeriale 16 luglio 1986 e stato approvato il testo del nuovo statuto sociale dell'Associazione dauna produttori ortofrutticoli ed agrumari ADPOA, con sede in Foggia, via Della Rocca, 38, che modifica la zona di operatività dalla provincia di Foggia e zone limitrofe al territorio della regione Puglia.

86A6143

MINISTERO DEL TESORO

N. 167

Corso dei cambi del 1° settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1400 —	1400 —	1400 —	1400 —	1400 —	1400,10	1400,200	1400 —	1400 —	1400 —
Marco germanico	690,400	690,400	690,25	690,400	690,40	690,40	690,450	690,400	690,400	690,40
Franco francese	210,560	210,560	210,70	210,560	210,56	210,55	210,600	210,560	210,560	210,56
Fiorino olandese	611,880	611,880	611,90	611,880	611,88	611,90	612 —	611,880	611,880	611,88
Franco belga	33,342	33,342	33,34	33,342	33,342	33,30	33,334	33,342	33,342	33,35
Lira sterlina	2085,800	2085,800	2086 —	2085,800	2085,80	2085,90	2086 —	2085,800	2085,800	2085,80
Lira irlandese	1896,800	1896,800	1898 —	1896,800	1896,80	1897,15	1897,500	1896,800	1896,800	—
Corona danese	182,520	182,520	182,47	182,520	182,52	182,50	182,570	182,520	182,520	182,52
Dracma	10,492	10,492	10,50	10,492	—	—	10,500	10,492	10,492	—
E.C.U.	1449 —	1449 —	1449 —	1449 —	1449 —	1449,12	1449,250	1449 —	1449 —	1449 —
Dollaro canadese	1009,400	1009,400	1010 —	1009,400	1009,40	1009,30	1009,250	1009,400	1009,400	1009,40
Yen giapponese	9,092	9,092	9,09	9,092	9,092	9,09	9,099	9,092	9,092	9,09
Franco svizzero	855,650	855,650	855,25	855,650	855,65	855,80	856 —	855,650	855,650	855,65
Scellino austriaco	98,050	98,050	98 —	98,050	98,05	98 —	98,060	98,050	98,050	98,05
Corona norvegese	192,160	192,160	192,30	192,160	192,16	192,15	192,190	192,160	192,160	192,15
Corona svedese	203,800	203,800	203,75	203,800	203,80	203,80	203,800	203,800	203,800	203,80
FIM	286,770	286,770	287 —	286,770	286,77	286,80	286,900	286,770	286,770	—
Escudo portoghese	9,670	9,670	9,65	9,670	9,67	9,65	9,660	9,670	9,670	9,67
Peseta spagnola	10,491	10,491	10,51	10,491	10,491	10,48	10,491	10,491	10,491	10,50
Dollaro australiano	854 —	854 —	854 —	854 —	854 —	853,50	853 —	854 —	854 —	854 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° settembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1400,100
Marco germanico	690,425
Franco francese	210,580
Fiorino olandese	611,940
Franco belga	33,338
Lira sterlina	2085,900
Lira irlandese	1897,150
Corona danese	182,545
Dracma	10,496
E.C.U.	1449,120
Dollaro canadese	1009,325
Yen giapponese	9,095
Franco svizzero	855,825
Scellino austriaco	98,055
Corona norvegese	192,175
Corona svedese	203,800
FIM	286,835
Escudo portoghese	9,665
Peseta spagnola	10,491
Dollaro australiano	853,500

Media dei titoli del 1° settembre 1986

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	100,975
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,750
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,125
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100 —
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,650
» » » » 1-12-1982/86	100,800
» » » » 1- 1-1983/87	101,150
» » » » 1- 2-1983/87	100,900
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,275
» » » » 1- 5-1983/87	101,675
» » » » 1- 6-1983/87	101,650
» » » » 1-11-1983/87	101,825
» » » » 1-12-1983/87	101,525
» » » » 1- 1-1984/88	100,700
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,800
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,550
» » » » 1- 6-1984/88	100,950
» » » » 1- 7-1983/88	101,825
» » » » 1- 8-1983/88	101,900
» » » » 1- 9-1983/88	102,125
» » » » 1-10-1983/88	101,950
» » » » 1- 7-1990	99 —
» » » » 1- 8-1990	99,300
» » » » 1- 9-1990	98,850
» » » » 1-10-1990	98,950
» » » » 1-11-1990	99,150
» » » » 1-11-1983/90	103,550
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	103,750
» » » » 18-12-1990	99,850
» » » » 1- 1-1984/91	103,350
» » » » 1- 2-1984/91	103,200
» » » » 1- 3-1984/91	101,650
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,650
» » » » 1- 6-1984/91	101,925
» » » » 1- 7-1984/91	101,050
» » » » 1- 8-1984/91	101 —
» » » » 1- 9-1984/91	101,125
» » » » 1-10-1984/91	100,650
» » » » 1-11-1984/91	100,625
» » » » 1-12-1984/91	100,425
» » » » 1- 1-1992	100,625
» » » » 1- 2-1992	100,025
» » » » 1- 2-1995	100,850
» » » » 1- 3-1995	99,025
» » » » 1- 4-1995	99,350
» » » » 1- 5-1995	99,525
» » » » 1- 6-1995	99,625
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,725
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,475
» » » 12 % 1- 2-1988	102,050
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,775
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,350
» » » 12,50% 1-10-1988	103,575
» » » 12,50% 1-11-1988	103,450
» » » 12,50% 1-1-1989	104,275
» » » 12,50% 1-2-1989	104,950
» » » 12,50% 1-1-1990	106 —
» » » 12,50% 1-2-1990	106,125
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,175
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	113,250
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,250
» » » » 1984/91 11,25%	111,125
» » » » 1984/92 10,50%	107,375
» » » » 1985/93 9,60%	104,375
» » » » 1985/93 9,75%	106,175

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M01096

MINISTERO DEL TESORO

N. 168

Corso dei cambi del 2 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1399,550	1399,550	1399,40	1399,550	1399,55	1399,70	1399,900	1399,550	1399,550	1399,55
Marco germanico	690,350	690,350	690,50	690,350	690,35	690,35	690,350	690,350	690,350	690,35
Franco francese	210,550	210,550	210,50	210,550	210,55	210,55	210,570	210,550	210,550	210,55
Fiorino olandese	611,920	611,920	611,75	611,920	611,92	611,90	611,900	611,920	611,920	611,92
Franco belga	33,329	33,329	33,34	33,329	33,329	33,29	33,330	33,329	33,329	33,32
Lira sterlina	2087,250	2087,250	2087 —	2087,250	2087,25	2087,26	2087,300	2087,250	2087,250	2087,25
Lira irlandese	1897,500	1897,500	1898 —	1897,500	1897,50	1897,50	1897,500	1897,500	1897,500	—
Corona danese	182,480	182,480	182,47	182,480	182,48	182,45	182,500	182,480	182,480	182,84
Dracma	10,479	10,479	10,50	10,479	—	—	10,490	10,479	10,479	—
E.C.U.	1449,350	1449,350	1449,75	1449,350	1449,35	1449,37	1449,400	1449,350	1449,350	1449,35
Dollaro canadese	1008,100	1008,100	1009 —	1008,100	1008,10	1008,05	1008 —	1008,100	1008,100	1008,10
Yen giapponese	9,086	9,086	9,10	9,086	9,086	9,08	9,087	9,086	9,086	9,08
Franco svizzero	855,910	855,910	856,50	855,910	855,91	855,90	855,900	855,910	855,910	855,91
Scellino austriaco	98,033	98,033	98,05	98,033	98,033	98 —	98,070	98,033	98,033	98,03
Corona norvegese	192,210	192,210	192,20	192,210	192,21	192,20	192,190	192,210	192,210	192,21
Corona svedese	203,860	203,860	204,10	203,860	203,86	203,86	203,900	203,860	203,860	203,86
FIM	287,100	287,100	287,10	287,100	287,10	287,10	287,100	287,100	287,100	—
Escudo portoghese	9,670	9,670	9,65	9,670	9,67	9,75	9,640	9,670	9,670	9,67
Peseta spagnola	10,510	10,510	10,51	10,510	10,51	10,50	10,510	10,510	10,510	10,51
Dollaro australiano	852 —	852 —	854 —	852 —	852 —	852,50	853 —	852 —	852 —	852 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 settembre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1399,725
Marco germanico	690,350
Franco francese	210,560
Fiorino olandese	611,910
Franco belga	33,329
Lira sterlina	2087,275
Lira irlandese	1897,500
Corona danese	182,490
Dracma	10,484
E.C.U.	1449,370
Dollaro canadese	1008,050
Yen giapponese	9,086
Franco svizzero	855,905
Scellino austriaco	98,051
Corona norvegese	192,200
Corona svedese	203,880
FIM	287,100
Escudo portoghese	9,665
Peseta spagnola	10,510
Dollaro australiano	852,500

Media dei titoli del 2 settembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,450
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,725
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	100,100
» » » » 1-10-1983/86	100 —
» » » » 1-11-1982/86	100,650
» » » » 1-12-1982/86	100,750
» » » » 1- 1-1983/87	101,250
» » » » 1- 2-1983/87	100,875
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,525
» » » » 1- 6-1983/87	101,725
» » » » 1-11-1983/87	101,700
» » » » 1-12-1983/87	101,050
» » » » 1- 1-1984/88	100,750
» » » » 1- 2-1984/88	101,475
» » » » 1- 3-1984/88	100,850
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	101,200
» » » » 1- 7-1983/88	101,775
» » » » 1- 8-1983/88	101,875
» » » » 1- 9-1983/88	102,025
» » » » 1-10-1983/88	101,900
» » » » 1- 7-1990	99,025
» » » » 1- 8-1990	99,525
» » » » 1- 9-1990	98,800
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,125
» » » » 1-11-1983/90	103,650
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	103,800
» » » » 18-12-1990	99,900
» » » » 1- 1-1984/91	103,350
» » » » 1- 2-1984/91	103,400
» » » » 1- 3-1984/91	101,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,750
» » » » 1- 5-1984/91	101,700
» » » » 1- 6-1984/91	101,850
» » » » 1- 7-1984/91	101,050
» » » » 1- 8-1984/91	100,950
» » » » 1- 9-1984/91	101 —
» » » » 1-10-1984/91	100,675
» » » » 1-11-1984/91	100,750
» » » » 1-12-1984/91	100,400
» » » » 1- 1-1992	100,750
» » » » 1- 2-1992	100,050
» » » » 1- 2-1995	100,975
» » » » 1- 3-1995	99,025
» » » » 1- 4-1995	99,300
» » » » 1- 5-1995	99,550
» » » » 1- 6-1995	99,650
» » » » 1- 7-1995	100,025
» » » » 1- 8-1995	99,775
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,350
» » » 12 % 1- 2-1988	102,200
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,875
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,375
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,425
» » » 12,50% 1-10-1988	103,625
» » » 12,50% 1-11-1988	103,775
» » » 12,50% 1-1-1989	104,225
» » » 12,50% 1-2-1989	104,800
» » » 12,50% 1-1-1990	105,925
» » » 12,50% 1-2-1990	106,125
» » Nov 12 % 1-10-1987	102,225
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	—
» » » » 22-11-1982/89 13%	—
» » » » 1983/90 11,50%	—
» » » » 1984/91 11,25%	—
» » » » 1984/92 10,50%	—
» » » » 1985/93 9,60%	—
» » » » 1985/93 9,75%	—

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M02096

MINISTERO DEL TESORO

N. 169

Corso dei cambi del 3 settembre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1405,050	1405,050	1405,10	1405,050	1405,05	1405,07	1405,100	1405,050	1405,050	1399,55
Marco germanico	690 —	690 —	690,25	690 —	690 —	689,97	689,950	690 —	690 —	690,35
Franco francese	210,510	210,510	210,65	210,510	210,51	210,53	210,550	210,510	210,510	210,55
Fiorino olandese	611,720	611,720	611,80	611,720	611,72	611,76	611,800	611,720	611,720	611,92
Franco belga	33,324	33,324	33,33	33,324	33,324	33,32	33,323	33,324	33,324	33,32
Lira sterlina	2100 —	2100 —	2102,10	2100 —	2100 —	2100,50	2101 —	2100 —	2100 —	2087,25
Lira irlandese	1898,600	1898,600	1898 —	1898,600	1898,60	1898,40	1898,200	1898,600	1898,600	—
Corona danese	182,380	182,380	182,36	182,380	182,38	182,37	182,370	182,380	182,380	182,84
Dracma	10,440	10,440	10,45	10,440	—	—	10,480	10,440	10,440	—
E.C.U.	1450,100	1450,100	1450,25	1450,100	1450,10	1450,17	1450,250	1450,100	1450,100	1449,35
Dollaro canadese	1012,250	1012,250	1013,50	1012,250	1012,25	1012,60	1012,960	1012,250	1012,250	1008,10
Yen giapponese	9,045	9,045	9,06	9,045	9,045	9,04	9,049	9,045	9,045	9,08
Franco svizzero	853,500	853,500	853,50	853,500	853,50	853,50	853,500	853,500	853,500	855,91
Scellino austriaco	98,05	98,005	98 —	98,005	98,005	97,98	97,970	98,005	98,005	98,03
Corona norvegese	192,330	192,330	192,40	192,330	192,33	192,39	192,460	192,330	192,330	192,21
Corona svedese	203,910	203,910	204 —	203,910	203,91	203,88	203,850	203,910	203,910	203,86
FIM	287,450	287,450	287,50	287,450	287,45	287,42	287,400	287,450	287,450	—
Escudo portoghese	9,621	9,621	9,65	9,621	9,621	9,63	9,640	9,621	9,621	9,67
Peseta spagnola	10,531	10,531	10,52	10,531	10,531	10,53	10,529	10,531	10,531	10,51
Dollaro australiano	859,250	859,250	860 —	859,250	859,25	859,12	859 —	859,250	859,250	852 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 settembre 1986

Valuta	Cambio	Valuta	Cambio	Valuta	Cambio
Dollaro USA	1405,075	Lira irlandese	1898,400	Scellino austriaco	97,987
Marco germanico	689,975	Corona danese	182,375	Corona norvegese	192,395
Franco francese	210,530	Dracma	10,460	Corona svedese	203,880
Fiorino olandese	611,760	E.C.U.	1450,170	FIM	287,425
Franco belga	33,323	Dollaro canadese	1012,605	Escudo portoghese	9,630
Lira sterlina	2100,500	Yen giapponese	9,047	Peseta spagnola	10,530
		Franco svizzero	853,500	Dollaro australiano	859,125

Media dei titoli del 3 settembre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	83,350
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	96,500
» 9% » » 1976-91	101,550
» 10% » » 1977-92	103,500
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,450
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	91,775
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,250
» » » » EFIM 1-8-1988	101,250
» » » » 1-10-1982/86	99,950
» » » » 1-10-1983/86	100,025
» » » » 1-11-1982/86	100,650
» » » » 1-12-1982/86	100,875
» » » » 1- 1-1983/87	101,050
» » » » 1- 2-1983/87	100,875
» » » » 1- 3-1983/87	101,400
» » » » 1- 4-1983/87	101,300
» » » » 1- 5-1983/87	101,500
» » » » 1- 6-1983/87	101,725
» » » » 1-11-1983/87	101,800
» » » » 1-12-1983/87	101 —
» » » » 1- 1-1984/88	100,675
» » » » 1- 2-1984/88	101,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,775
» » » » 1- 4-1984/88	100,750
» » » » 1- 5-1984/88	100,500
» » » » 1- 6-1984/88	101,075
» » » » 1- 7-1983/88	101,750
» » » » 1- 8-1983/88	101,925
» » » » 1- 9-1983/88	101,900
» » » » 1-10-1983/88	102 —
» » » » 1- 7-1990	99,050
» » » » 1- 8-1990	99,425
» » » » 1- 9-1990	98,800
» » » » 1-10-1990	98,900
» » » » 1-11-1990	99,050
» » » » 1-11-1983/90	103,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1983/90	104,075
» » » » 18-12-1990	99,875
» » » » 1- 1-1984/91	103,525
» » » » 1- 2-1984/91	103,250
» » » » 1- 3-1984/91	101,750
» » » » 1- 4-1984/91	101,800
» » » » 1- 5-1984/91	101,800
» » » » 1- 6-1984/91	101,750
» » » » 1- 7-1984/91	101,975
» » » » 1- 8-1984/91	100,925
» » » » 1- 9-1984/91	101,150
» » » » 1-10-1984/91	100,575
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	100,325
» » » » 1- 1-1992	100,600
» » » » 1- 2-1992	99,925
» » » » 1- 2-1995	100,850
» » » » 1- 3-1995	98,975
» » » » 1- 4-1995	99,350
» » » » 1- 5-1995	99,625
» » » » 1- 6-1995	99,625
» » » » 1- 7-1995	100,100
» » » » 1- 8-1995	99,750
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1-10-1986	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,375
» » » 12 % 1- 2-1988	102,150
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,075
» » » 12 % 1- 3-1988	103,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,075
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,425
» » » 12,50% 1-10-1988	103,525
» » » 12,50% 1-11-1988	103,775
» » » 12,50% 1-1-1989	104,250
» » » 12,50% 1-2-1989	104,650
» » » 12,50% 1-1-1990	105,900
» » » 12,50% 1-2-1990	106,200
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,275
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112,125
» » » » 22-11-1982/89 13%	112,250
» » » » 1983/90 11,50%	110,175
» » » » 1984/91 11,25%	109,500
» » » » 1984/92 10,50%	108,500
» » » » 1985/93 9,60%	104,350
» » » » 1985/93 9,75%	105,400

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M03096

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università di Genova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITA DEGLI STUDI DI GENOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la circolare 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1984, n. 1117, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1985, registro n. 13, foglio n. 378, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato al dipartimento di ingegneria biofisica ed elettronica di questo Ateneo;

Vista la delibera della Corte dei conti in sezione del controllo n. 1436 nell'adunanza del 6 aprile 1984;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di ingegneria biofisica ed elettronica di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 40. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda di ammissione al concorso dovranno essere allegati, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione, i titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato abbia ed intenda far valere.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) il possesso del diploma di laurea in ingegneria nonché la sede universitaria presso il quale è stato conseguito;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato *A*, in:

a) tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta;

b) una prova orale.

I candidati dovranno, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue straniere indicate nell'allegato programma e relativi a materie che formano oggetto delle altre prove.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inzio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali (vedi allegato *C*).

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine sopra indicato.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, dichiarati i vincitori.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel settimo livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, colui che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e*), del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra e assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a*), del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 3 febbraio 1986

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 luglio 1986
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 296

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta:

Struttura e gestione dei sistemi di elaborazione di informazione.

Prova scritta:

Strumenti di progettazione assistita da calcolatore (CAD).

Prova pratica con relazione scritta:

Impiego di strumenti CAD standard per la progettazione di circuiti elettronici in ambiente UNIX.

Prova orale:

Linguaggi di programmazione.

Metodologie e tecniche di progettazione di circuiti integrati.

Organizzazione di un centro di progettazione assistita da calcolatore.

Lingue straniere:

traduzione tecnica da lingua inglese a italiana e da lingua francese (o in alternativa tedesca) a italiana.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso. Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Genova

Il sottoscritto..
nato a .... (provincia di.......................) il ....
residente in .... via .... n. .... tel. ....
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso il dipartimento di ingegneria biofisica ed elettronica indetto con decreto rettorale n. 1523 del 3 febbraio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso.. in data ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (3) e non è stato destituito o dispensato; ovvero: non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè .... (4);

8) appartiene alla seguente categoria .... (5).

Chiede, inoltre, che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo .... tel. ....

Data, ...

Firma .... (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) Invalidi e categorie assimilate. A questa dichiarazione sono tenuti i soli candidati che appartengono a dette categorie.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO *C*

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valor militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi;

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A6701

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università di Genova

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 7;

Vista la circolare 1° agosto 1985, n. 30961/5.4.208, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 31 agosto 1985;

Visto il decreto ministeriale 5 luglio 1985, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1986, registro n. 7, foglio n. 293, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico esecutivo all'istituto di scienze ambientali marine per la cattedra di planctologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo;

Vista la delibera della Corte dei conti in sezione del controllo n. 1436 nell'adunanza del 6 aprile 1984;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo, quarta qualifica, presso l'istituto di scienze ambientali marine per la cattedra di planctologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

È richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35. Ferme restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti, tale limite è aumentato di un anno nei riguardi dei candidati che siano coniugati e di un anno in più per ogni figlio vivente. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) titolo di studio previsto dalle norme vigenti (vedi successivo art. 4);

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università, via Balbi n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali, a pena di non valutazione, i titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato abbia ed intenda far valere.

Non saranno valutati i titoli eventualmente già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso, deve dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla partecipazione al concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima l'elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) che nulla risulta a suo carico nel certificato generale del casellario giudiziale, indicando, quando del caso, le eventuali condanne riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

e) diploma di istruzione secondaria di primo grado;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno, come da allegato programma, in:

una prova pratica con relazione scritta;

una prova orale.

Le prove d'esame avranno luogo a Genova.

Ai candidati ammessi al concorso verrà comunicato, non meno di quindici giorni prima, la sede, la data e l'ora di inizio delle prove d'esame.

Art. 6.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria, tenuto conto dei titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, e, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego dichiarati i vincitori e gli idonei.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 8.

Nomina

Il vincitore sarà nominato in prova nel quarto livello retributivo funzionale, con diritto al trattamento economico iniziale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1984, n. 571.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato per altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

È esentato dal periodo di prova, ai sensi del penultimo comma dell'art. 10 del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore che provenga da una carriera corrispondente di questa od altra amministrazione presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Art. 9.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

Il vincitore nominato in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato a presentare a questa Università, entro il primo mese di servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale (tale documento non può essere sostituito dal certificato penale);

5) originale del titolo di studio o certificato sostitutivo a tutti gli effetti ovvero copia dello stesso autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 4, lettera *e*), del presente bando di concorso;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837;

8) attestato di identità personale.

Gli invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre altresì, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro.

A termine dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il personale statale di ruolo deve presentare, sempre nel termine suindicato, una copia dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato attestante la sana e robusta costituzione, l'attestato di identità personale, ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti.

Tali documenti, redatti in carta da bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, i candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di rito richiesti al presente art. 9 purché presentino il certificato di povertà, ovvero risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo di età o alla esenzione del rispetto del limite stesso.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno altresì essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di assunzione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti prodotti a questa od altra amministrazione o altri enti a qualsiasi titolo.

Il nuovo assunto sarà invitato a regolarizzare entro trenta giorni decorrenti dalla data di ricezione della rettorale, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il nominato in prova.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di espletamento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà trasmesso alla delegazione della Corte dei conti di Genova per la registrazione.

Genova, addì 14 febbraio 1986

Il rettore: BELTRAMETTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Genova, addì 14 luglio 1986
Registro n. 17 Istruzione, foglio n. 298

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DELLE PROVE D'ESAME

Prova pratica con relazione scritta:

Verterà sui seguenti argomenti:

Nozioni generali sul plancton. Allestimento, manutenzione di acquari marini e d'acqua dolce: caratteristiche delle vasche, l'acqua, il filtraggio, l'aereazione, l'illuminazione, la refrigerazione. Tecniche di produzione di fitoplancton e di zooplancton per l'allevamento di forme larvali di crostacei, molluschi e pesci. Riconoscimento dei principali gruppi costituenti lo zooplancton. Attrezzi e metodi per la raccolta di plancton marino in superficie ed in profondità, per il campionamento qualitativo e quantitativo. Conservazione dei campioni raccolti, filtraggio, preparazione di vetrini per l'osservazione al microscopio. Esecuzione a mano libera di disegni riguardanti organismi del plancton.

Prova orale:

Verterà su argomenti derivati dalla prova pratica con relazione scritta.

ALLEGATO *B*

Schema esemplificativo
della domanda di partecipazione
(da redigersi su carta legale)

N.B. — La domanda deve essere compilata chiaramente e contenere tutte le dichiarazioni sottoindicate. L'omissione anche parziale di una delle dichiarazioni prescritte comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso. Si raccomanda di scrivere i dati anagrafici in stampatello.

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di GENOVA

Il sottoscritto ....
nato a .... (provincia di ....)
il .... residente in ....
via .... n. .... tel ....
chiede di essere ammesso al concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di scienze ambientali marine per la cattedra di planctologia indetto con decreto rettorale n. 1749 del 14 febbraio 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) ....;

3) non ha riportato condanne penali, né ha procedimenti penali pendenti (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso .... in data ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua situazione è la seguente ....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (3) ...., e non è stato destituito o dispensato; ovvero non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perché (4) ....;

8) appartiene alla seguente categoria (5) ....

Chiede, inoltre, che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo ....
tel..................................

Data, ...

Firma (6).........................

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicarne chiaramente i motivi.

(2) Ovvero l'indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(4) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescinderne.

(5) Invalidi e categorie assimilate. A questa dichiarazione sono tenuti i soli candidati che appartengono a dette categorie.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata.

ALLEGATO C

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) gli insigniti di medaglia al valore militare;

2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

4) i mutilati ed invalidi per servizio;

4-*bis*) i mutilati e gli invalidi del lavoro;

5) gli orfani di guerra;

6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

7) gli orfani dei caduti per servizio;

7-*bis*) gli orfani dei caduti sul lavoro;

8) i feriti in combattimento;

9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;

10) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

11) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

12) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

13) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

13-*bis*) i figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro;

14) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra;

15) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra;

16) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio;

16-*bis*) le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro;

16-*ter*) stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica);

17) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

18) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

19) i coniugati con riguardo al numero dei figli;

20) i mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;

c) dall'età.

86A6702

Concorso a tre posti di aiuto-bibliotecario presso l'Università di Perugia

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la tabella *C* richiamata dall'art. 8 della citata legge 22 agosto 1985, n. 444, dalla quale risulta che questa Università (unica nella regione Umbria), è stata autorizzata a bandire un concorso a otto posti della carriera di concetto amministrativa presso questa Università;

Ritenuto di dover destinare tre dei suddetti posti per la carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici presso questo Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di aiuto-bibliotecario in prova nel ruolo del personale amministrativo della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici presso questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata, o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio richiesto dal bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 3, punto 2, del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Le prove di esame consistono in due prove scritte ed una prova orale.

La *prima prova scritta* consiste in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica su argomenti di cultura generale, con particolare riguardo alla storia ed alla letteratura italiana, nel senso che ai candidati saranno sottoposti dei quesiti, con tre risposte già predisposte. I candidati dovranno sbarrare la casella corrispondente alla risposta esatta.

La *seconda prova scritta* consiste in una versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra la francese, l'inglese e la tedesca, per tale versione è consentito l'uso del dizionario.

Della sede e del diario di tali prove scritte verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale *del 15 ottobre 1986.*

Alla prova orale saranno ammessi coloro che riporteranno una votazione media non inferiore a sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati ammessi alla prova orale verrà data notizia mediante raccomandata, con avviso di ricevimento, con almeno venti giorni di anticipo rispetto alla data in cui dovranno sostenerla.

La *prova orale* verterà su:

elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;

elementi di diritto costituzionale ed amministrativo, di statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

Art. 7.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso e l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, la esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati devono essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Le sedute della commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. La prova orale si intende superata se il candidato ottiene una votazione non inferiore a sei decimi.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti è di venti giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio con esito positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. I suddetti documenti dovranno essere inviati, senza necessità di particolare richiesta da parte di questo Ateneo, al seguente indirizzo: Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1 - 06100 Perugia.

I candidati possono avvalersi dei suddetti titoli, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché presentati con le modalità ed entro il termine stabilito di venti giorni.

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nonché in quella orale. Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno diritto alla preferenza o precedenza nella nomina, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Gli idonei vincitori verranno nominati in prova e immessi in servizio man mano che si verifichino cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984.

Entro il primo mese di servizio i medesimi dovranno presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'ufficio concorsi, Università degli studi di Perugia, piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, lettera *d*), del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che hanno superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione successiva, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o far pervenire, con le modalità di cui sopra ed entro lo stesso termine, i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova e immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso il servizio prestato sarà comunque compensato fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, nonché nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 12.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 20 maggio 1986

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 30 giugno 1986
Registro n. 8 Istruzione, foglio n. 111

86A6596

Concorso a due posti di conducente presso l'Università dell'Aquila

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, che ha istituito l'Università statale dell'Aquila;

Vista la tabella *B* annessa alla predetta legge relativa all'organico del personale non docente dell'Università degli studi dell'Aquila dalla quale si evince la disponibilità di posti di secondo livello da coprire mediante pubblico concorso;

Vista la nota ministeriale n. 3435 del 20 agosto 1983, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura di posti disponibili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1981, n. 270;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli, per la copertura di due posti di terzo livello retributivo funzionale, area funzionale dei servizi generali tecnici ed ausiliari, per il profilo professionale di «conducente».

Art. 2.
Requisiti generali di ammissione

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) titolo di studio: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data. Patente *C* o la patente per guida di natanti oltre 6 miglia;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiale e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Corpi di pubblica sicurezza, dei Corpi della guardia di finanza, degli agenti di custodia, nonché i vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) godimento dei diritti politici;

5) buona condotta morale e civile;

6) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego per il quale si concorre;

7) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, quinto comma, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione nè possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore dell'Università dell'Aquila - Servizio del personale - Piazza Annunziata, 1 - 67100 L'Aquila, redatte su carta legale e firmate dagli interessati, dovranno pervenire a mezzo posta a questa Università, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i cittadini che abbiano superato il limite massimo di età previsto nel punto 2) del precedente art. 2 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del limite di età o che consentano di prescindere dal limite stesso);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti o a loro carico;

f) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (segretario comunale, notaio).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa nè per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Allegati alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda medesima, in carta bollata i documenti relativi ai titoli oggetto di valutazione secondo la tabella sottoindicata.

I titoli non in regola con le vigenti disposizioni fiscali non saranno valutati dalla commissione giudicatrice:

a) *Titolo di studio di licenza elementare* (fino ad un massimo di punti 6):

con media tra 9 e 10 o con un giudizio di «ottimo» punti 6

con media di 8 o con giudizio di «distinto». . . punti 4

con media di 7 o con giudizio di «buono» . . . punti 2

b) *Titolo di studio di istruzione secondaria di primo grado* (fino ad un massimo di punti 6):

con media tra 9 e 10 o con un giudizio di «ottimo» punti 6

con media di 8 o con giudizio di «distinto». . . punti 4

con media di 7 o con giudizio di «buono» . . . punti 2

c) *Titolo di servizio* (fino a punti 15):

servizio prestato presso le università o gli istituti di istruzione superiore con il disimpegno di funzioni simili al posto messo a concorso. Per ogni anno o frazione superiore a mesi sei (fino a un max di punti 8) . . . . punti 2

servizio prestato presso altre amministrzioni con il disimpegno di funzioni simili al posto messo a concorso. Per ogni anno di servizio o frazione superiore a mesi sei (fino ad un max di punti 5) . . . . punti 1

servizio comunque prestato presso regioni, province e comuni nonché presso altri enti pubblici. . . . . punti 0,75

d) *Altri eventuali titoli* (a giudizio della commissione fino ad un max di punti 3).

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è costituita a norma dell'art. 1 del decreto interministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Graduatoria di merito

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.

Art. 7.

Riserva dei posti e preferenze a parità di merito

I concorrenti che abbiano o intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a far pervenire, per loro diretta iniziativa i documenti relativi, in originale o in copia autenticata perfettamente in regola nel tempo con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dalla data di pubblicazione della graduatoria nell'albo dell'Università.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata con decreto rettorale la graduatoria generale di merito dei candidati e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso medesimo. La suddetta graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Università degli studi dell'Aquila - Servizio del personale - 67100 L'Aquila, entro il termine perentorio di giorni trenta dal ricevimento dell'apposita comunicazione sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) diploma originale del titolo prescritto dal precedente art. 3, o certificato sostitutivo di esso a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 aprile 1968, n. 15;

2) estratto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione dal rispetto del limite stesso. Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato medico rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede la idoneità fisica al servizio continuativo e condizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritto dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o un laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve far menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati e invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Il requisito della buona condotta morale e civile sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo, dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo di pubblica sicurezza possono presentare solamente i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato del casellario giudiziale;

4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Tale certificato deve contenere, inoltre la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto, dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui a numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non sono ammessi i riferimenti a documenti presentati per la partecipazione a concorsi indetti da questa o da altra amministrazione. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 10.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme d'integrazione e modificazioni.

Art. 10.

Nomina

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno inquadrati nel terzo livello retributivo funzionale con il trattamento economico iniziale di L. 2.700.000 annuo lordo più le altre indennità previste dalla normativa in vigore.

I vincitori del concorso verranno sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei al termine del quale, se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine del quale ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore di concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10 penultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni, del vincitore l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla locale delegazione regionale della Corte dei conti per la prescritta registrazione.

L'Aquila, addì 23 agosto 1984

Il rettore: SCHIPPA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale dell'Aquila, addì 10 luglio 1986
Registro n. 2 Istruzione, foglio n. 278

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(su carta legale)

Il/la sottoscritto/a .... (le donne coniugate, devono indicare, nell'ordine, il cognome del marito, il nome e il cognome proprio), nato/a a .... (provincia di.....................) il .... residente a.. (provincia di ....) in via.. n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli, a tre posti di secondo livello retributivo funzionale - area funzionale dei servizi generali tecnici e ausiliari - gruppo dei servizi generali - profilo professionale: conducente, presso codesta Università degli studi.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.......... .... (1);

3) di non aver riportato condanne penali (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio di .... conseguito in data .... presso.................... ;

5) di essere nei riguardi degli obblighi militari, nella posizione di ....;

6) ha prestato (o non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, nè è stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)* del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto .... (3).

Il/la sottoscritto/a elegge il proprio domicilio ai fini del presente concorso in... e solleva l'amministrazione da ogni responsabilità in caso di mancato reperimento.

Data, ...

Firma .... (4)

Allega alla presente i seguenti documenti:

....;

....

Visto: si autentifica la firma del/la sig./a............................ (4).

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicarne le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

86A6790

MINISTERO DELLA SANITÀ

Concorso, per titoli, a quindici borse di studio nel campo delle malattie sociali per laureati in medicina e chirurgia

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 249, capo II, art. 9;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'esercizio 1986 nel quale figura lo stanziamento per il conferimento di borse di studio a favore del personale medico;

Ravvisata l'opportunità di favorire la preparazione tecnico-professionale e l'addestramento del personale medico nelle materie di particolare interesse per la medicina sociale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un pubblico concorso, per titoli, per il conferimento di quindici borse di studio a cittadini italiani laureati in medicina e chirurgia, per frequentare — per una durata non inferiore a sei mesi — in Italia istituti universitari ed istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, all'estero istituzioni qualificate per la ricerca clinica e sperimentale, al fine di condurre studi e ricerche nel campo delle seguenti malattie sociali: tumori, malattie reumatiche, malattie cardiovascolari, stati disendocrini e dismetabolici, microcitemie, morbo di Cooley ed anemia microsferocitosica, tossicosi da stupefacenti e sostanze psicoattive (decreto ministeriale 20 dicembre 1961); traumatismi da incidenti del traffico (decreto ministeriale 20 febbraio 1963); glaucoma, ametropie ed anomalie muscolari, distacco della retina, alterazioni degenerative eredo-familiari ottico-retiniche, epilessia (decreto ministeriale 5 novembre 1965); emofilia (decreto ministeriale 12 giugno 1972).

Le borse di studio per l'Italia sono in numero di dieci, ed ammontano a lire 3 milioni lordi ciascuna.

Le borse di studio per l'estero sono in numero di cinque, ed ammontano a lire 4 milioni lordi ciascuna.

Art. 2.

Non possono essere ammessi la concorso — e decadono automaticamente dalla eventuale vincita — i medici che abbiano già usufruito di borse di studio del Ministero della sanità, i medici che siano dipendenti di pubbliche amministrazioni o di altri enti pubblici, o che tale stato abbiano conseguito dopo la presentazione della domanda.

Art. 3.

Per la partecipazione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) laurea in medicina e chirurgia, conseguita da non oltre cinque anni;

c) di non aver usufruito di altre borse di studio del Ministero della sanità;

d) abilitazione all'esercizio professionale;

e) iscrizione all'albo;

f) buona condotta.

I predetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Art. 4.

Gli aspiranti alle borse di studio dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, domanda in carta legale conforme allo schema indicato in calce (allegato 1).

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile purchè spedita entro il termine indicato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non sono ammessi al concorso coloro i quali abbiano spedito le domande con i documenti oltre il termine di scadenza sopra fissato, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato.

Gli aspiranti, oltre alle generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita e luogo di residenza) debbono dichiarare quanto segue:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

2) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

3) l'istituto presso cui desiderano fruire della borsa di studio, precisando l'argomento che intendono trattare;

4) di impegnarsi a non usufruire, durante il periodo di godimento della borsa, di altre borse di studio o di altri analoghi assegni o sovvenzioni;

5) di non essere dipendenti di pubbliche amministrazioni o di altri enti pubblici;

6) di impegnarsi a frequentare con regolarità l'istituto prescelto per il periodo di tempo indicato nell'art. 1

La domanda, possibilmente dattiloscritta e debitamente firmata, dovrà inoltre contenere la precisa indicazione del recapito del candidato, il quale ha l'obbligo di comunicarne al Ministero le eventuali variazioni.

La firma, in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco del comune di residenza o di dimora.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante la compagnia o unità equiparata di appartenenza.

A corredo della domanda il concorrente dovrà produrre:

a) certificato rilasciato dalla competente autorità accademica con i voti riportati nei singoli esami universitari e in quello di laurea,

b) gradimento di frequenza da rilasciarsi dal capo dell'istituto presso cui intende fruire della borsa di studio, in conformità allo schema allegato in calce (vedi allegato 2):

c) esposizione, in triplice copia, firmata dal candidato, del piano di lavoro e degli scopi che lo stesso si prefigge di conseguire;

d) titoli accademici, di studio e di servizio, che l'aspirante ritenga utile presentare; i titoli di servizio saranno valutati solo se posteriori alla laurea;

e) eventuali pubblicazioni scientifiche. Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originale, in copia autenticata ai sensi di legge, e in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa.

Sarà escluso dal concorso il candidato che abbia prodotto la domanda non corredata dei documenti di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)*.

I documenti presentati dovranno essere elencati su di un foglio redatto in duplice copia.

I documenti di cui alle lettere *b)* e *c)* saranno prodotti in carta semplice.

I documenti di cui al punto *d)*, se rilasciati all'estero in lingua straniera, dovranno essere tradotti e comunque prodotti ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15

I documenti di cui alle lettere *a)* e *d)* secondo le disposizioni della legge sul bollo, potranno essere prodotti in carta semplice a condizione che sui medesimi sia fatta menzione dell'uso cui sono destinati, ovvero sia precisato sugli stessi che sono validi solo nei casi stabiliti dalla legge.

La domanda di partecipazione al concorso priva della sottoscrizione, i documenti e gli atti prodotti non muniti delle firme all'uopo necessarie nonchè le copie, fotocopie e copie fotografiche di originali, prive dell'autenticazione prevista dalle vigenti disposizioni, sono da considerarsi nulli e pertanto non regolarizzabili.

I documenti presentati dai candidati potranno essere restituiti — a richiesta degli interessati — solo dopo il perfezionamento dell'iter di approvazione delle graduatorie dei vincitori e degli idonei, formulate dalla commissione giudicatrice.

Art. 5

Una commissione giudicatrice, composta a norma del successivo art. 6, e nominata con apposito decreto ministeriale, stabilirà i criteri di massima per la valutazione dei titoli prodotti dai candidati

A tal fine, la commissione dispone complessivamente di 80 punti, così ripartiti:

40 punti per il programma di studio prodotto dal candidato,
18 punti per i titoli di carriera,
10 punti per i titoli accademici e di studio;
10 punti per i titoli scientifici e pubblicazioni;
2 titoli vari.

A giudizio insindacabile della commissione, saranno dichiarati non idonei i candidati ai quali verrà attribuito sul programma di studio un punteggio inferiore al minimo di 21 su 40.

Le graduatorie saranno formate sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli aspiranti; a parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata:

1) dal voto di laurea;

2) dall'anzianità di laurea;

3) dall'età.

Art. 6.

La commissione sarà composta come segue:

1) il direttore generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità, presidente;

2) due docenti universitari di medicina interna designati dal Consiglio superiore di sanità, componenti;

3) un funzionario medico del Ministero della sanità con la qualifica non inferiore a primo dirigente medico, componente;

4) un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità con qualifica non inferiore a primo dirigente, componente;

5) un funzionario della carriera direttiva amministrativa in servizio presso la Direzione generale dei servizi di medicina sociale del Ministero della sanità, con qualifica non inferiore a direttore di sezione, segretario.

Ai componenti della commissione saranno corrisposti, ove spettino, i compensi previsti dalle vigenti disposizioni

Art. 7

In caso di non assegnazione di una o più borse per l'estero la commissione potrà utilizzare l'importo che risulta a disposizione aumentando il numero delle borse previsto per l'Italia, seguendo la graduatoria generale degli idonei.

Il Ministro della sanità approva le graduatorie dei vincitori e degli idonei, formulate dalla commissione giudicatrice.

Il Ministro si riserva di dare la relativa comunicazione solo ai candidati risultati vincitori ed idonei

Art. 8.

In caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, il Ministro della sanità potrà assegnare le borse che risultassero disponibili, siano esse per l'Italia o per l'estero, ai candidati risultati idonei secondo l'ordine della graduatoria generale fino a copertura dell'importo da assegnare.

Art. 9

I vincitori delle borse di studio inizieranno la frequenza alla data indicata nella relativa lettera di comunicazione della amministrazione I predetti saranno altresì invitati a far pervenire al Ministero della sanità Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, nel termine di giorni quarantacinque dalla notifica, a pena di decadenza, i seguenti documenti.

1) estratto del registro degli atti di nascita,

2) diploma di abilitazione professionale o certificato di abilitazione provvisoria in originale o copia autentica;

3) certificato di iscrizione all'albo,

4) certificato di cittadinanza italiana,

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato di godimento dei diritti politici

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo dovranno essere stati rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di comunicazione relativa all'assegnazione della borsa di studio

Art. 10.

L'inizio e il termine del periodo di frequenza devono essere notificati al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, direttamente dagli interessati qualora la borsa di studio venga fruita in Italia, o a mezzo dell'autorità consolare, ove trattasi di borse fruibili all'estero.

Art. 11.

Entro il termine di due mesi dal compimento del periodo di frequenza, l'interessato dovrà far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV, una relazione, in triplice copia, firmata in calce e vistata anche dal direttore dell'istituto, sugli studi e sulle esperienze effettuate.

A detta relazione dovrà essere unito un certificato del capo dell'istituto, attestante, oltre alla regolare frequenza per l'intero periodo di studio (con indicazione del giorno di inizio e di termine dello stesso), anche la specifica attività svolta dal candidato, relativamente al tema oggetto della borsa, ed i risultati conseguiti.

Art. 12.

Il pagamento della borsa di studio verrà effettuato su presentazione di relativa domanda, in carta legale, corredata della documentazione di cui all'articolo precedente, dell'indicazione del codice fiscale, del domicilio fiscale e del reddito presunto relativo all'anno in cui viene richiesto il pagamento della borsa di studio.

Art. 13.

La spesa, valutata in L. 50.000.000, graverà sul cap. 2578 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1986.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 8 maggio 1986

Il Ministro: DEGAN

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1986
Registro n. 8 Sanità, foglio n. 272

ALLEGATO 1

Al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV
- Via della Civiltà Romana, 7 - 00144
ROMA-EUR

Il sottoscritto (nome e cognome)..
nato a .... il...
residente a .... (provincia di...............................)
in via... n. ....
abilitato all'esercizio professionale presso l'Università di ....
il .... rivolge istanza per partecipare al concorso indetto da codesto Ministero con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986, per il conferimento di quindici borse di studio nel campo delle malattie sociali.

Il sottoscritto intende fruire della borsa di studio con frequenza presso ....
sul seguente argomento ....
al fine di condurre studi e ricerche nel settore ....
sul seguente argomento ....

A tale scopo allega:

a) certificato rilasciato dalla competente autorità accademica con i voti riportati nei singoli esami universitari ed in quello di laurea;

b) gradimento di frequenza rilasciato dal capo dell'istituto sopra indicato;

c) breve esposizione del piano di studio e degli scopi che si intendono perseguire;

d) elenco di tutti i documenti e titoli presentati.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di godere dei diritti civili e politici;

c) di impegnarsi a non usufruire, durante il periodo di godimento della borsa di altre borse di studio o di altri analoghi assegni o sovvenzioni;

d) di non aver già usufruito di altre borse di studio del Ministero della sanità;

e) di non essere dipendente di amministrazioni statali o di altri enti pubblici;

f) di impegnarsi a frequentare ininterrottamente l'istituto scelto per una durata non inferiore a sei mesi.

Il sottoscritto indica, ai fini delle comunicazioni riguardanti il concorso, il seguente recapito ....
n. telefonico .... n. codice fiscale..

Data, ...

Firma ....

ALLEGATO 2

(Carta intestata istituto)

Al Ministero della sanità - Direzione generale dei servizi di medicina sociale - Divisione IV
- Via della Civiltà Romana, 7 - 00144
ROMA-EUR

Si esprime parere favorevole a che il dott.................................. qualora risulti vincitore del concorso a borse di studio di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986, frequenti questo istituto al fine di condurre studi e ricerche su......................
....

Il direttore dell'istituto

....
(Firma)

(Timbro istituto)

Data, ...

86A6663

REGIONE PIEMONTE

Aumento, da cinque a sei, del numero dei posti del concorso ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 49.

Il numero dei posti ad agente tecnico dei servizi tecnico-economali presso l'unità sanitaria locale n. 49, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 7021 della *Gazzetta Ufficiale* n. 230 del 30 settembre 1985, è elevato da cinque a sei.

86A6732

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 61

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 61, a:

un posto di assistente medico della divisione di oculistica (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia);

un posto di assistente medico della divisione di pediatria (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di medicina);

un posto di assistente medico della divisione di chirurgia generale (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia);

un posto di assistente medico della divisione di ostetricia e ginecologia (ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale di chirurgia);

un posto di direttore didattico (ruolo sanitario - profilo professionale: personale con funzioni didattico-organizzative - posizione funzionale: operatore professionale dirigente);

un posto di vigilatrice d'infanzia (ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore);

un posto di tecnico di radiologia medica (ruolo sanitario - profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale (ufficio concorsi) dell'U.S.L. in Savigliano (Cuneo).

86A6833

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 67

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 67, a:

un posto di veterinario coadiutore (ruolo sanitario - profilo professionale: veterinari - posizione funzionale: veterinario coadiutore) dell'area funzionale della sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero - area funzionale di medicina disciplina di radiologia diagnostica;

un posto di assistente medico area funzionale di medicina - disciplina di nefrologia e dialisi;

due posti di psicologo collaboratore (ruolo sanitario - profilo professionale: psicologi - posizione funzionale: psicologo collaboratore);

due posti di agente tecnico (ruolo tecnico - profilo professionale: agenti tecnici - posizione funzionale: agente tecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 33 del 20 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ceva (Cuneo).

86A6715

REGIONE LOMBARDIA

Concorso a quindici posti di infermiere/a professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quindici posti di infermiere/a professionale presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente presso l'ospedale di Luino (Varese).

86A6712

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Iseo (Brescia).

86A6765

Concorso a tre posti di collaboratore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 64

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di collaboratore amministrativo (due destinati al presidio multizonale ospedaliero) presso l'unità sanitaria locale n. 64.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. in Monza (Milano).

86A6713

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di primario di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 31

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia presso il presidio ospedaliero dell'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Adria (Rovigo).

86A6757

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

Ruolo sanitario:

un posto di primario del servizio di cardiologia (a tempo pieno) (area funzionale medicina generale);
due posti di assistente del servizio di cardiologia (a tempo pieno) (area funzionale medicina generale);
dieci posti di infermiere professionale (profilo professionale: operatore professionale di prima categoria - posizione funzionale: operatore professionale collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fermo (Ascoli Piceno).

86A6710

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BR/4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BR/4, a:

otto posti di assistente medico dell'area funzionale di medicina relativi alle seguenti discipline:

a) un posto di medicina legale;
b) cinque posti di nefrologia;
c) un posto di radiodiagnostica;
d) un posto di radioterapia;

due posti di operatore professionale collaboratore - tecnico di laboratorio medico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi dei suddetti concorsi è riportato nel Bollettino ufficiale della regione n. 121 del 7 agosto 1986 (supplemento).

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Brindisi.

86A6714

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale LE/7.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale LE/7, a:

un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della produzione e commercializzazione degli allevamenti di origine animale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Galatina (Lecce).

86A6793

REGIONE CALABRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti i seguenti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero presso l'unità sanitaria locale n. 17:

a) *Presidio ospedaliero di Lamezia Terme:*
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero del servizio di radiologia.

b) *Presidio ospedaliero di Soveria Mannelli:*
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Lamezia Terme.

86A6711

REGIONE TOSCANA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso le unità sanitarie locali della regione

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979, presso le seguenti unità sanitarie locali:

un posto di veterinario dirigente presso la U.S.L. n. 17, Valdarno Inferiore;

un posto di veterinario dirigente presso la U.S.L. n. 13, Area Livornese;

un posto di dirigente sanitario organizzazione servizi sanitari di base presso la U.S.L. n. 3, Versilia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando relativo è stato pubblicato per esteso nel Bollettino ufficiale della regione n. 36 del 30 luglio 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al dipartimento sicurezza sociale della regione in Firenze.

86A6792

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di operatore tecnico coordinatore capo servizio cucina presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico coordinatore - capo servizio cucina, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando di concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 78 del 9 agosto 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Gorizia.

86A6763

OSPEDALE «S. GIOVANNI CALIBITA FATEBENEFRATELLI» DI ROMA

Concorso ad un posto di assistente del servizio di pronto soccorso

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente (a tempo pieno) del servizio di pronto soccorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'ospedale gestito dall'ente religioso in Roma.

86A6709

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Errata-corrige al provvedimento n. 42/1986 riguardante: «Norme in materia di contributi di allacciamento alle reti di distribuzione di energia elettrica». (Provvedimento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 181 del 6 agosto 1986)

Nel provvedimento citato in epigrafe sono apportate le seguenti correzioni:

al titolo I (Disposizioni generali), punto 3), ultima riga, in luogo di: «... richiesta dell'*utenza*», leggasi: «... richiesta dell'*utente*»;

al titolo VI (Norme transitorie), punto 3), terza riga, in luogo di: «... situate ad *altre* 700 metri ...», leggasi: «... situate ad *oltre* 700 metri ...».

86A6803

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccharie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**90.000**
- semestrale	**L.**	**50.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	**L.**	**180.000**
- semestrale	**L.**	**100.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**L.**	**75.000**
- semestrale	**L.**	**40.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**L.**	**20.000**
- semestrale	**L.**	**12.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	**L.**	**285.000**
- semestrale	**L.**	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**82.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221

(c. m. 411100862070) **L. 600**